

## Sesta Settimana

L'acqua è un elemento vitale non soltanto per l'alimentazione quotidiana, ma anche per i nostri bisogni spirituali. La deforestazione, la degradazione dei terreni e le attività industriali hanno provocato una diminuzione e un deterioramento delle risorse d'acqua disponibili in Africa. È molto difficile trovare acqua sufficiente per sopravvivere, i cristiani della comunità Maasai di Kajiado, una regione semidesertica del Kenia, non rinunciano ai rituali che necessitano di acqua come il battesimo.



(cc) Zaveqna (Flickr)

## Dammi dell'acqua...l'acqua viva!

Riflessione biblica di *Lucy Wambui Waweru* \*

Gesù risponde alla donna:

- Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete. Invece, se uno beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete: l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente che dà la vita eterna.

La donna dice a Gesù:

- Signore, dammi quest'acqua, così non avrò più sete e non dovrò più venir qui a prendere acqua.(GV 4, 13-15)

*Nipe maji ninywe, maji ya uzima Yesu akasema mmesha yapata...* (Dammi dell'acqua da bere, l'acqua viva, Gesù ha detto che l'hai già...). Queste parole sono prese da una celebre canzone in kiswahile, che traduce il bisogno e il desiderio di acqua in Kenia. Molte persone implorano che sia data loro acqua; chiedono come ottenere dell'acqua.

Il deterioramento delle zone di rifornimento dell'acqua – a causa della deforestazione, del degrado dei terreni e delle attività industriali in prossimità di queste zone – ha causato innumerevoli sofferenze e ha avuto conseguenze nefaste sull'economia. La controversia attuale sulla foresta di Mau – il più grande bacino idrologico del Kenia – non è che la parte emergente dell'iceberg. Siccità prolungate, epidemie di colera e gravi inondazioni provocano la morte e la devastazione, e numerose sono le persone che soffrono. Questi avvenimenti sollevano delle domande circa

l'accessibilità delle sorgenti d'acqua sane, la cattiva gestione delle risorse naturali, il degrado ecologico, le disuguaglianze, la mancanza di servizi igienici e la povertà.

E in questo contesto che si è celebrato recentemente un battesimo presbiteriano di circa 80 adulti della comunità Maasai di Kajiado, una regione semi-arida del Kenya. Sono stati battezzati in un bacino artificiale abbastanza profondo. Poiché i fiumi sono in secca, l'acqua del battesimo ha dovuto essere comperata per 2000 scellini kenioti, circa 18 euro. Questa cifra è un investimento abbastanza importante in questa regione dove la gente e il bestiame muoiono a causa di mancanza di nutrimento e di acqua. Ciononostante, le persone hanno scelto l'acqua del battesimo invece di comperare qualcosa da mangiare o bere, e hanno optato per il battesimo per immersione. Anche per i bambini, il pastore doveva trovarsi nell'acqua per amministrare il battesimo, anche se l'avrebbe amministrato per loro per effusione. Dopo la cerimonia, i membri della parrocchia sono andati a recuperare l'acqua rimanente, che era molto sporca, per il bestiame

Questa storia riflette la realtà di molte comunità. Sembra esistere una corrispondenza molto stretta fra l'acqua del battesimo e l'acqua utilizzata nel quotidiano. L'acqua del battesimo rappresenta la vita, la grazia di Dio, il rinnovamento e la speranza. Il desiderio di questa comunità particolare di ottenere l'acqua del battesimo a qualsiasi prezzo riflette un desiderio altrettanto profondo di acqua per uso ordinario.

In questo tipo di situazione, l'acqua resta il vettore che permette di portare l'Evangelo alle genti, come la soluzione per permettere il cambiamento della loro vita. Le chiese che hanno accesso all'acqua, come le chiese urbane e quelle che vogliono conservare il modello del battesimo nel Giordano, sono concepite in modo che vi sia un bacino scavato presso l'altare che può essere aperto e riempito d'acqua durante le cerimonie del battesimo. Altre chiese celebrano i battesimi in piscine, mentre la maggior parte delle Chiese tradizionali si accontentano di amministrare il battesimo per effusione. Quando paragono queste differenze pratiche, ne concludo che le persone più assetate di acqua per i bisogni naturali hanno ancora più voglia dell'acqua battesimale.

Nel dialogo fra Gesù e la Samaritana (GV 4,7-15), si vede la Samaritana chiedere le acqua vive. Certo, ella aveva bisogno dell'acqua del pozzo di Giacobbe, ma più ancora aveva bisogno dell'acqua viva. Quest'acqua viva rappresenta metaforicamente una benedizione che si rinnova e, come una sorgente, non viene mai meno. Attraverso le persone che soffrono di mancanza d'acqua, il Cristo continua a chiedere da bere dell'acqua, l'acqua viva. Nel periodo di quaresima, quando noi rinunciamo a certi conforti per ascoltare il dolore altrui, immaginiamo di dare in modi concreti una risposta ai numerosi individui che ancora gridano : «dacci dell'acqua... l'acqua viva

\* Lucy Wambui Waweru, pastora della Chiesa presbiteriana dell'Africa orientale (PCEA), presta servizio attualmente nella Chiesa unita di Lavington (una parrocchia anglicana, metodista e presbiteriana).

## Per riflettere

Prendete tempo per riflettere un poco sulla storia del battesimo raccontata in questa riflessione. Pensate al modo in cui utilizzate l'acqua nelle celebrazioni dei battesimi nella vostra parrocchia. Il simbolismo dell'acqua vi dice qualcosa?

Sapete che nel mondo sono spesso i più poveri che pagano più cara l'acqua? Questo succede perché non hanno accesso a un servizio pubblico di approvvigionamento d'acqua, con tariffe controllate, sono obbligati di rifornirsi presso venditori d'acqua privati.

## Domande per la discussione

1. Sapete dove si trovano i luoghi da cui si prende l'acqua nella regione in cui vivete?
2. Come l'espressione «acqua viva » può aiutarvi a capire i bisogni delle Samaritane al pozzo e i vostri bisogni durante questa quaresima?

## Per l'azione

- Come pensate si possa nei vostri gruppi e nelle vostre chiese fare un risparmio di acqua e ridurre il consumo di energie? Per esempio [Eco-congregations.org](http://Eco-congregations.org) propone alle congregazioni diversi moduli con indicazioni per ridurre il consumo di energia, per meglio riciclare l'acqua e, per essere molto più attenti, in generale, alla salute del pianeta! Il Consiglio delle Chiese in Danimarca ha indirizzato alle Chiese una lista di 48 punti per diventare una «Chiesa verde»: <http://www.gronkirke.dk/404/> Ricordatevi che economizzare l'energia e ridurre gli scarti contribuisce a proteggere le nostre risorse d'acqua.
- Link per altre informazioni sulla situazione locale Maasai (in inglese): [Waterholes Restoration Project \(Maasai Association\)](#)

*N.B.: Le opinioni espresse nelle riflessioni bibliche non riflettono necessariamente la politica della Rete ecumenica dell'acqua e del Consiglio ecumenico delle chiese. Questo documento può essere riprodotto liberamente a condizione di indicarne la fonte.*

Testo francese in:

[http://water.oikoumene.org/fr/whatwedo/seven-weeks-for-water/2013/week-6?set\\_language=fr](http://water.oikoumene.org/fr/whatwedo/seven-weeks-for-water/2013/week-6?set_language=fr)

Traduzione di Clara Achille